

Valutazione del percorso e certificazione delle competenze acquisite

L'intero percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento diventa oggetto di verifica e valutazione da parte del consiglio di classe, tenendo conto delle indicazioni fornite dai tutor scolastico e formativo esterno.

Il tutor formativo esterno, in particolare, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente.

I risultati della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.

“La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.”

La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di P.C.T.O. e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, esaminata la certificazione e valutate le competenze acquisite dallo studente, delibera sull'incremento della proposta di voto della disciplina attinente alle attività di alternanza con le seguenti modalità:

- nessun incremento in caso di valutazione corrispondente a “sufficiente”, “insufficiente” o “discreto” da parte del tutor aziendale;
- incremento di punti 1 (uno) in caso di valutazione corrispondente a “buono” o “ottimo” da parte del tutor aziendale, purché il voto della disciplina attinente alle attività di alternanza non sia inferiore a 6/10.

Se l'alunno ha svolto l'attività con obiettivi formativi e progetti diversificati, ai fini dell'individuazione della disciplina si terrà conto del numero delle ore svolte nonché della specificità del percorso rispetto all'indirizzo di studi frequentato.

L'incidenza delle esperienze di alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante; scaturisce, pertanto, dalla valorizzazione del ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Piano Triennale Offerta Formativa “Giuseppe Mazzini” - Vittoria (RG) aa.ss. '19/'20 - '20/'21 - '21/'22

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro, per gli alunni diversamente abili, con disturbi di apprendimento e con svantaggio, valgono le stesse disposizioni, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Credito scolastico

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico, con riguardo a:

- media dei voti;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- PCTO: anche i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico; in particolare i Consigli di Classe deliberano sulla possibilità di aumento di un voto nella materia attinente il percorso in uno solo degli anni del triennio.
- crediti scolastici derivanti da attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- eventuali crediti formativi riconosciuti dal consiglio di classe.

Ogni attività di cui si chiede la valutazione deve essere debitamente documentata.

Per gli studenti delle quinte classi, le qualificate esperienze esterne alla scuola documentate dallo studente, certificate da soggetti terzi e considerate come rilevanti e coerenti con il corso di studi, sono riportate nel documento finale del Consiglio di Classe e la documentazione è messa a disposizione per un'eventuale consultazione della commissione d'esame. Parimenti sono documentate le attività di stage in azienda e di formazione effettuate durante l'anno scolastico, anche in attuazione di appositi progetti autorizzati.

Il punteggio assegnato dal c.d.c. è espresso in numero intero nell'ambito delle bande di oscillazione stabilite con decreto ministeriale.

Non si dà luogo ad attribuzione di crediti per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

Fermo restando il massimo dei punti complessivamente attribuibili nei 3 anni, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti, in relazione a condizioni familiari o personali dell'alunno stesso, e che hanno determinato il minor rendimento.

Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.